



COMUNE DI CERVASCA

Provincia di Cuneo

CAP 12010 – Tel. (0171) 684820 – Fax (0171) 684830

VARIANTE SEMPLIFICATA N° 1 AL P.R.G.C. (ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.)

PROVVEDIMENTO DI NON ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

L'Organo Tecnico Comunale per l'espletamento delle funzioni inerenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) nominato con la Deliberazione della G.C. N° 84 in data 25/06/2014 composto da:

- ⇒ **TOMATIS arch. Francesco** - componente effettivo
- ⇒ **PENNASSO arch. Ettore** - componente effettivo
- ⇒ **VIALE geom. Tiziana** - Incaricato di svolgere le funzioni amministrative in materia di tutela paesaggistica ai sensi della L.R. 01/12/2008 N° 32 e s.m.i.

si è riunito in data **12/09/2014** alle ore **14,00** nella Sede Comunale per espletare la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. del procedimento di Variante Semplificata N° 1 al P.R.G.C. (art. 17 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.) variante che si rende necessaria per attuare un “Programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica” ex art. 14 - comma 1 - L.R. 56/1977 e s.m.i. nella zona A4 - Centro Storico di Cervasca del P.R.G.C.

L'Organo Tecnico Comunale prende atto delle seguenti disposizioni legislative:

- ⇒ il D.Lgs. 03/04/2006 N° 152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”;
- ⇒ art. 3 bis della L.R. 05/12/1977 N° 56 e s.m.i. recante il titolo “Valutazione Ambientale Strategica”.

L'Organo Tecnico Comunale prende atto:

- ⇒ che con la Deliberazione della G.C. N° 69 in data 11/06/2014 è stato avviato il procedimento di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (V.A.S.) del procedimento di Variante Semplificata N° 1 al P.R.G.C. (art. 17 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.) con presa d'atto del Documento Tecnico Preliminare in data 13/05/2014 elaborato dal libero professionista DAMIANO arch. Luca - Bernezzo;
- ⇒ del contenuto del Documento Tecnico Preliminare in data 13/05/2014 elaborato dal libero professionista DAMIANO arch. Luca - Bernezzo;
- ⇒ che il Documento Tecnico Preliminare anzidetto analizza l'argomento oggetto della Variante Semplificata N° 1 al P.R.G.C. con particolare attenzione agli aspetti relativi alla sostenibilità del “Programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica” ex art. 14 - comma 1 - L.R. 56/1977 e s.m.i. previsto dalla variante nella zona A4 - Centro Storico di Cervasca del P.R.G.C., evidenziando gli ambiti di interferenza tra le azioni previste e le componenti ambientali presenti;
- ⇒ che il Comune con corrispondenza in data 16/06/2014 prot. 4637 ha trasmesso il predetto Documento Tecnico Preliminare alla Provincia di Cuneo - Ufficio Tutela

- Ambiente, all'ARPA Dipartimento di Cuneo e all'ASL CN1 - Cuneo Dipartimento Prevenzione Servizio Igiene e sanità Pubblica, con richiesta di esprimere il parere ambientale di cui all'art. 12 - comma 2 - del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- ⇒ che su suggerimento della Provincia di Cuneo - Ufficio Tutela Ambiente il Documento Tecnico Preliminare, con nota in data 19/06/2014 prot. 4816 è stato altresì trasmesso alla Regione Piemonte - Settore Valutazione Piani e Programmi;
 - ⇒ che in data 15/07/2014 prot. 5514 è pervenuto il parere ambientale della Provincia di Cuneo - Settore gestione risorse del territorio;
 - ⇒ che in data 16/07/2014 prot. 5541 è pervenuto il parere ambientale dell'ARPA Dipartimento di Cuneo del 16/07/2014 prot. 59474;
 - ⇒ che in data 17/07/2014 prot. 5559 è pervenuto il parere ambientale dell'ASL CN1 - Cuneo - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica del 17/07/2014 prot. 70267;
 - ⇒ che Regione Piemonte - Settore Valutazione Piani e Programmi non ha invece trasmesso il suo parere preventivo ambientale;

L'Organo Tecnico Comunale da lettura ed analizza i pareri degli Enti poc'anzi indicati che in sintesi esprimono le seguenti conclusioni:

Parere della Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio

"Sulla base degli esiti istruttori, per quanto di competenza, parere di non assoggettamento alla procedura di VAS ex art. 11 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Parere dell'ARPA - Dipartimento di Cuneo

"In seguito all'analisi della documentazione pervenutaci, nonostante la stessa non sia stata sviluppata secondo i criteri previsti dall'allegato 1 del D.Lgs. 4/2008, si ritiene che l'intervento non debba essere assoggettato a valutazione ambientale strategica come da artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."

Parere dell'ASL CN 1 Cuneo - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica

"si ritiene per quanto di competenza che le modifiche proposte dalla Variante semplificata possano prescindere dalla procedura di V.A.S. non essendo tali da determinare la sussistenza di particolari problematiche igienico - sanitarie."

L'Organo Tecnico Comunale, successivamente all'analisi dei pareri degli Enti coinvolti nel procedimento di verifica ed in funzione delle considerazioni proposte nei pareri medesimi, determina **DI ESCLUDERE** il procedimento relativo alla Variante Semplificata N° 1 al P.R.G.C. ex art. 17 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i. (variante che si rende necessaria per attuare un "Programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica" ex art. 14 - comma 1 - L.R. 56/1977 e s.m.i. nella zona A4 - Centro Storico di Cervasca del P.R.G.C.) dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) convenendo così con i pareri degli Enti medesimi he sono concordi nell'attestare la non assoggettabilità alla V.A.S. della variante in argomento.

Letto, firmato, sottoscritto

The image shows a handwritten signature in blue ink. The top part of the signature reads "Francesco Testi". Below it, the name "Semenza" is written. At the bottom, the word "Cittadella" is written. The signature is fluid and appears to be in cursive script.



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail: urp@provincia.cuneo.it

P.E.C.:

protocollo@provincia.cuneo.legal@mail.it

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E
ALLE IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.445330 – Fax 0171.445650
VM/

-III.mo Sig. Sindaco
del Comune di
CERVASCA (CN)

Rif. progr. int. _____ Classifica: _08.04/3 _____

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: : D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, Delibera di Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931.

Variante semplificata al PRGC di Cervasca.

Fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica - Parere ambientale.

Con riferimento alla proposta in oggetto - sottoposta a fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS e trasmessa a questa Provincia in qualità di soggetto competente in materia ambientale - in data 18.06.2014 con prot. di ric. n. 60995 - a seguito esame della relativa documentazione, per l'espressione del parere di competenza, si dà conto dei seguenti contributi formulati dagli Uffici Provinciali interessati nell'istruttoria:

Settore Viabilità:

In considerazione del fatto che l'intervento è prospettante la SP23, e che dalla documentazione trasmessa non risultano elaborati descrittivi dell'intervento, si riserva di esprimere eventuali osservazioni nel prosieguo dell'iter urbanistico della variante.

Ufficio Protezione Civile:

COMPATIBILITÀ CON IL PIANO PROVINCIALE E COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Per quanto concerne gli aspetti legati alla valutazione dell'incidenza dei rischi naturali ed antropici sul territorio, la pianificazione urbanistica comunale deve risultare coerente sia con i contenuti del piano provinciale di protezione civile, sia con la valutazione degli scenari di rischio che gravano sul territorio elaborata all'interno del piano comunale di protezione civile, così come previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale (Legge n.225/1992; D.Lgs. n.112/1998; LR n.44/2000; LR n.07/2003 e relativi Regolamenti).

Al proposito, si richiama il Capo 3, Artt. 4 e 5 del regolamento attuativo della LR n.07/2003 "Regolamento regionale di programmazione e pianificazione delle attività di protezione civile" n.7/R del 18/10/2004, che prevede la trasmissione del piano comunale/intercomunale di protezione civile alla Provincia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo per la formulazione di eventuali osservazioni.

Gli strumenti urbanistici comunali, inoltre, non dovranno risultare in contrasto con il quadro del dissesto e la classificazione di sintesi del territorio Comunale, come previsto dalla Circolare Regionale 7/LAP e dalla relativa Nota Tecnica Esplicativa (dicembre 1999).

In linea generale, per quanto riguarda gli aspetti legati alla protezione civile, è opportuno che le infrastrutture di tipo strategico (viabilità, servizi pubblici e scuole), le nuove edificazioni e le attività produttive non vengano previste ed inserite in aree ad elevata pericolosità (*Circolare Regionale 7/LAP/1996 - Classe III*), in riferimento alla necessità di escludere potenziali peggioramenti dell'evoluzione dei fenomeni di dissesto presenti.

In assenza di alternative praticabili, per gli interventi non altrimenti localizzabili e qualora previsto dalla Circolare menzionata, occorre programmare l'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio e prevedere i necessari interventi di riassetto territoriale che, una volta collaudati, determinino l'eliminazione e/o la minimizzazione della pericolosità.

Ufficio Pianificazione:

Verificati i contenuti, in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, si ritiene che gli oggetti di variante si possano considerare compatibili, anche se viene fatta riserva di esprimere eventuali osservazioni in sede di Conferenza di servizi.

Si fa presente che, al fine di una corretta procedura di verifica di assoggettabilità della variante alla VAS, sarebbe necessario chiedere il contributo anche al settore regionale preposto.

Settore Tutela Territorio:

In riferimento alla documentazione di cui in oggetto, non vi sono osservazioni in merito e, pertanto, si ritiene - per quanto di competenza – che la variante di che trattasi possa essere esclusa dalla procedura di VAS ex art. 20 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ufficio Acque

In relazione alle competenze di cui è titolare l'Ufficio Acque sono state eseguite le verifiche congruenti dalle quali è emerso che l'intervento in esame si inserisce in un contesto territoriale interessato dal seguente quadro concessorio della risorsa idrica:

ACQUE SUPERFICIALI

• Uso IDROELETTRICO

Nel Comune in oggetto - nell'area di intervento - non sono presenti impianti idroelettrici attivi o in corso di istruttoria.

Pertanto non si formulano osservazioni in merito all'oggetto.

• Uso IRRIGUO ed altri usi

Trattandosi di un intervento localizzato nel centro storico non si determinano ricadute significative sull'uso irriguo.

ACQUE SOTTERRANEE

Nell'area di intervento non sono presenti derivazioni attive o in corso di istruttoria.

Ciò premesso, l'Ufficio Acque, come esito istruttorio, ritiene che la variante al PRGC di cui all'oggetto non debba essere sottoposta alla successiva procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ma segnala la necessità di preservare le attività di uso della risorsa idrica in essere.

Si dà atto altresì che non hanno formulato valutazioni il Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste, l'Ufficio Energia, l'Ufficio Cave/Vincolo Idrogeologico del Settore Gestione Risorse del Territorio.

Sulla base degli esiti istruttori sopra riportati si esprime, per quanto di competenza, parere di non assoggettamento alla procedura di VAS ex artt. 11 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Distinti saluti.

Il Dirigente



Dott. Luciano Fantino

Referenti della pratica: Dott.ssa Monica Villotta (tel. 0171/445987)
Arch. Enrico Collino (tel. 0171/445211)





Inviato via PEC
cervasca@postemailcertificata.it

Prot. n. 5947h

Cuneo, 16 LUG. 2014

Spett. le Comune di CERVASCA

Riferimento prot. Comune di Cervasca n. 4637 del 16/06/2014; Prot. Arpa n. 51296 del 19/06/2014

OGGETTO: Variante semplificata al P.R.G.C. del Comune di Cervasca. Attuazione del "Programma di rigenerazione urbana, sociale architettonica"-Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS secondo l'art 12 del D.Lgs. 4 del 2008.

Con la presente si trasmette il contributo, in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, in merito alla variante in oggetto.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del
Dipartimento Provinciale di Cuneo
Dott. Silvio Cagliero

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE VICARIO**
D.ssa Clelia TENTINDO
G. Gagliero

MB/AG

Il Funzionario Istruttore:
Anna Maria Gaggino
a.gaggino@arpa.piemonte.it - 0171-329271

Cervasca Verifica VAS Variante Semplificata

Pagina 1 di 5

STRUTTURA COMPLESSA "Dipartimento provinciale della Provincia di Cuneo"
 Struttura Semplice Attività Istituzionali di Produzione

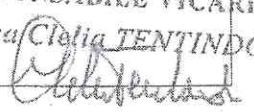
OGGETTO:

Comune di Cervasca – Verifica di assoggettabilità ai sensi D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Riferimento prot. Comune di Cervasca n. 4637 del 16/06/2014; Prot. Arpa n. 51296 del 19/06/2014
Variante Semplificata per attuazione

"Programma di rigenerazione urbana, sociale architettonica"

FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE

Redazione	Funzione: collaboratore tecnico Nome: Dott. ssa Anna Maria Gaggino	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. 10.02 Nome: Dott. Maurizio Battegazzore	Firma: 
Approvazione Data: 16/07/16	Funzione: Responsabile S.C. 10 Nome: Dott. Silvio Cagliero	IL DIRIGENTE RESPONSABILE VICARIO Firma:  <i>Cagliero</i>

Premessa

Oggetto della presente nota è la valutazione della documentazione predisposta dal Comune di Cervasca (CN) relativa alla proposta di Variante semplificata al P.R.G.C. del Comune di Cervasca. Attuazione del "Programma di rigenerazione urbana, sociale architettonica", ai fini della verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le indicazioni presenti nella DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008 e i criteri riportati nell'allegato 1 del D.Lgs. 4 del 2008. Nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del PRGC del Comune di Cervasca, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale.

Valutazione delle caratteristiche del piano

Il Comune di Cervasca intende con la Variante semplificata in oggetto dare attuazione al "Programma di rigenerazione urbana, sociale architettonica" in zona A4 del Centro storico.

L'intervento consiste nella demolizione e ricostruzione di un edificio residenziale - commerciale, con riallineamento con gli edifici esistenti e conseguente dismissione al Comune per ampliamento del marciapiede, che ad oggi risulta essere una barriera architettonica.

Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all. 1 D.Lgs. 4/08)

Gli interventi previsti non ricadono in aree vincolate dal punto di vista ambientale-territoriale o paesaggistico.

In relazione al **Piano di Zonizzazione Acustica**, non viene proposta una verifica della compatibilità acustica delle previsioni, anche solo a livello documentale. Venendo confermata sia la destinazione d'uso, sia la SUL, si ritiene che non si produrrà una variazione della classificazione acustica. Si richiede, se necessario, di adottare opportune tecniche di isolamento sonoro degli edifici al fine di limitare gli eventuali rumori provenienti da Via Roma.

Si ricorda che l'art. 5, comma 4 della LR 52/2000 prevede, in caso di qualsiasi variazione dello strumento urbanistico comunale, la verifica (anche documentale) della compatibilità acustica degli interventi e l'eventuale revisione o modifica del piano di classificazione acustica comunale in caso di accostamenti critici o sostanziali variazioni. Tali modifiche o revisioni devono essere svolte secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L 447/1995 e LR 52/2000) e secondo i criteri previsti dalla DGR 86-3802 del 06/08/2001 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio", ovvero effettuate da personale tecnico competente in acustica ambientale.

Considerazioni conclusive

Relativamente alle implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di dissesto e pericolosità e con l'equilibrio idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni dei settori regionali competenti.

In seguito all'analisi della documentazione pervenutaci, nonostante la stessa non sia stata sviluppata secondo i criteri previsti dall'allegato 1 del D.Lgs. 4 del 2008, si ritiene che l'intervento non debba essere assoggettato a valutazione ambientale strategica come da artt. da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

In ogni caso dovranno essere recepite nelle successive elaborazioni del piano all'interno delle NTA e nelle fasi progettuali di dettaglio le prescrizioni di seguito riportate:

- valutazione della compatibilità acustica degli interventi proposti. Dovrà essere svolta la verifica di compatibilità della variante con il *Piano di zonizzazione acustica*, atta a dimostrare la congruità delle scelte urbanistiche effettuate, ovvero ad apportare le eventuali modifiche al piano di zonizzazione evitando "accostamenti critici".
- Negli interventi edilizi di nuova costruzione o adattamento di quelli già esistenti si dovranno prevedere accorgimenti e misure finalizzati alla minimizzazione dei consumi di energia ed all'uso di fonti energetiche rinnovabili. Si ricorda che, in questa materia, la GR, nella seduta del 4.8.2009, ha approvato provvedimenti attuativi della legge 28 maggio 2007 n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia) relativi, fra l'altro:
 - alla certificazione energetica degli edifici, secondo le "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", approvate con Decreto del Ministro per lo sviluppo economico del 26.6.2009;
 - all'installazione di Impianti solari termici, impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e serre solari, sia in edifici di nuova costruzione, sia in edifici esistenti in caso di loro ristrutturazione o inserimento dell'impianto termico;
 - tutti gli impianti di riscaldamento e di raffreddamento degli edifici che verranno realizzati nelle zone in Variante dovranno garantire almeno i livelli di prestazione minimi stabiliti dal D.Lgs. 192/05, come modificato dal D.Lgs. 311/06, dalla Legge Regionale n. 13 del 28 maggio 2007 e dalla DCR 98-1247 dell'11/01/2007.

Tutti gli edifici di nuova realizzazione dovranno pertanto attenersi, nella loro progettazione e costruzione, alle suddette prescrizioni, prediligendo la costruzione di edifici in elevate classi energetiche (A, B).

- In merito ai rifiuti urbani ed assimilabili dovrà essere verificata la coerenza con i criteri definiti dalla DGR n. 32-13426 del 1.03.2010 concernente i "Criteri tecnici regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani", la quale prescrive che le Amministrazioni Comunali, negli strumenti di pianificazione urbanistica di competenza, prevedano tra l'altro la localizzazione delle infrastrutture e dei punti di conferimento necessari alla raccolta differenziata delle varie frazioni da cui sono composti i rifiuti urbani.
- Per le finalità di risparmio idrico si suggerisce, in aggiunta al riutilizzo delle acque meteoriche, siano utilizzate per tutti gli usi compatibili, acque prelevate al di fuori del pubblico servizio di acquedotto.
- Si chiede che venga ridotta l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti adottando pavimentazioni permeabili, particolarmente indicate in cortili, marciapiedi, parcheggi, prevedendo l'uso di manto bituminoso solo nei luoghi di maggior frequenza di passaggio.
- Dovrà essere garantita una buona integrazione degli interventi con gli elementi del contesto paesaggistico in cui si collocano e mitigare gli impatti visivi sul paesaggio realizzando fasce di mitigazione paesaggistica (fasce tampone). Si richiede inoltre di recepire le linee guida adottate con D.G.R. n. 30-13616 del 22 Marzo 2010 "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia" e gli "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale", quali strumenti di indirizzo per la pianificazione e la progettazione degli interventi di trasformazione del territorio.
- I rifiuti prodotti dall'attività di costruzione e demolizione, previo controllo della non presenza di rifiuti o sostanze pericolose (es. amianto), dovranno essere gestiti come previsto dalla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, si rende noto che qualora il cantiere sia inferiore a 6.000 mc trova applicazione l'art. 41bis della legge n° 98 del 9 agosto 2013, in vigore dal 21 agosto

2013. La nuova norma, applicabile per tutte le casistiche non ricadenti nel DM 161/2012, prevede che il proponente o il produttore attesti il rispetto dei quattro punti che consentono di considerare i materiali da scavo come sottoprodotto e non rifiuti mediante una "autocertificazione"¹ da presentare all'Arpa territorialmente competente

- Per le finalità di **risparmio idrico**, ai sensi dell'art 146 della 152/2006 e l'art 42 comma 6 del Piano di Tutela delle Acque, si ricorda che i comuni, compatibilmente con l'assetto urbanistico e territoriale, adeguano gli strumenti urbanistici locali mediante specifiche disposizioni finalizzate all'uso razionale delle risorse idriche, alla protezione delle acque destinate al consumo potabile localizzate nel proprio territorio, nonché per l'attuazione delle misure connesse previste nei piani d'ambito. In particolare, per quanto riguarda i nuovi insediamenti, i comuni:
 - rilasciano il titolo ad edificare se il progetto edilizio prevede l'installazione di contatori singoli per ogni unità immobiliare o per ogni singola utenza indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile;
 - prevedono nei propri atti normativi generali che le nuove costruzioni siano dotate di sistemi di separazione e coinvolgimento in apposite cisterne delle acque meteoriche affinché le stesse siano destinate al riutilizzo nelle aree verdi di pertinenza dell'immobile.

Si suggerisce, in aggiunta al riutilizzo delle acque meteoriche, siano utilizzate per tutti gli usi compatibili, acque prelevate al di fuori del pubblico servizio di acquedotto

Con ciò, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva, le motivazioni dell'eventuale mancato esperimento della fase di valutazione e le prescrizioni ritenute necessarie.

¹ <http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/rifiuti/terre-e-roccce-1>
Cervasca Verifica VAS Variante Semplificata

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

P.I. /Cod. Fisc. 01128930045

SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Via del Follone, 4 – 12037 Saluzzo (CN)
+39 0175 215613 - +39 0171 1865276
sisp@aslcn1.it

Direttore: Dr. Domenico MONTÙ

Sede territoriale di Cuneo

C.so Francia, 10 - 12100 Cuneo (Cn)
+39 0171 450381 - +39 0171 1865276

Risposta a nota Prot. n. 3869-4637
del 16/06/2014

All'Istruttore Tecnico Direttivo
Ufficio Tecnico
del Comune di
CERVASCA

(Rif. Ns. Prot. n. 60717 del 19.06.2014)

Oggetto: Fase di Verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS della Variante semplificata per l'attuazione di un "Programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica ex art. 14, c. 1 della L.R. 56/77 e s.m.i. nella zona A4 Centro Storico del PRGC di Cervasca" - Trasmissione parere.

Con riferimento all'istanza in oggetto si ritiene, per quanto di competenza, che le modifiche proposte dalla Variante semplificata possano prescindere dalla procedura di V.A.S. non essendo tali da determinare la sussistenza di particolari problematiche igienico-sanitarie.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono i migliori saluti.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Il DIRETTORE
Dr. Domenico MONTÙ

La presente Nota viene firmata digitalmente e inviata tramite P.E.C.

PT/ SB/DB/sb

Comune di Cervasca - Ufficio Tecnico

Da: dip.prevenzione.aslcn1@legalmail.it
Inviato: giovedì 17 luglio 2014 08:38
A: tecnico.cervasca@pec.it
Oggetto: FASE DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITA' DELLA VARIANTE
SEMPLIFICATA PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE
URBANA SOCIALE E ARCHEOLOGICA EX ART 14, C.1 DELLA L.R. 56/77 E s.m.i
NELLA ZONA A4 AL P.R.G.C. CENTRO STORICO DI CERVASCA-TRAS
Allegati: VAS_Cervasca[1].pdf.p7m; segnatura.xml

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: ASLCN1

Numero di protocollo: 70267

Data protocollazione: 17/07/2014

Segnatura: ASLCN1|17/07/2014|0070267|P